

A settembre**Maestri del paesaggio
In Piazza Vecchia
15 mila vasi di fiori**

STRAINI A PAGINA 17

**«In Piazza Vecchia 15 mila vasi di fiori»**

I Maestri del paesaggio. A settembre la manifestazione che cambia il volto al luogo simbolo del centro storico. L'allestimento di quest'anno firmato dall'olandese Piet Oudolf, autore di progetti come la High Line di New York

ELISA STRAINI

Dopo l'estate, la città tornerà a trasformarsi con nuove installazioni che guardano all'innovazione, ma senza dimenticare la tradizione. Due ingredienti decisivi per capire come sarà lo spazio urbano del futuro. Dal 6 al 23 settembre «I maestri del Paesaggio» saranno di nuovo protagonisti a Bergamo. Tema di quest'anno «Plant Landscape», dedicato al ruolo di piante e architetture verdi contro l'inquinamento e i cambiamenti climatici. Questioni non solo estetiche, dunque.

La presentazione è avvenuta ieri a Milano, con le anticipazioni del palinsesto di una manifestazione caratterizzata da eventi diffusi aperti alla cittadinanza, dai più piccoli agli adulti. Ormai un punto di riferimento internazionale per l'outdoor design, ma anche per i tanti visitatori che si addentrano con curiosità nelle installazioni che raccontano, in un modo sempre diverso, il futuro dello spazio urbano. In sette edizioni, i «Maestri del paesaggio» hanno

già attirato un milione e mezzo di persone in città. Installazioni come l'attesissima reinterpretazione di Piazza Vecchia, che sarà trasformata in una «Green Square».

Il progetto di quest'anno porta la firma di Piet Oudolf, designer olandese principale esponente del movimento New Perennial e autore di progetti come l'High Line di New York e

il Millennium Park di Chicago. Un filo rosso che legherà, non solo idealmente, lo skyline delle iper-moderne metropoli americane alle antiche geometrie di Bergamo, città sempre sensibile alle innovazioni. Anche questo testimonia che «nell'edizione di quest'anno ci sono davvero i numeri uno del settore», come ha sottolineato Maurizio Vegini, presidente dell'associazione Arketipos, che cura la manifestazione assieme al Comune di Bergamo.

Per l'occasione, Oudolf ha ideato un «grande prato fiorito» composto con 15 mila vasi di 42

specie diverse, che sono già in coltivazione da mesi. Un'esplosione di verde quindi, che segna anche un po' un ritorno al passato, dopo gli allestimenti più recenti che hanno visto fondersi diversi elementi.

Durante la manifestazione è previsto anche l'International Meeting of the Landscape and Garden, a cui partecipano i più importanti paesaggisti del

mondo. L'obiettivo, è stato spiegato ieri a Milano, è di «favorire una progettazione intelligente, un'attenzione condivisa e una crescente consapevolezza, includendo il rapporto uomo e territorio, la responsabilità verso l'ambiente e la sostenibilità green, tra mobilità, funzionalità degli spazi, smart city e benessere».

«Occuparsi di paesaggio – ha commentato il sindaco Giorgio Gori – significa pensare con responsabilità e visione al futuro,

al benessere delle persone. Bergamo conferma il suo impegno di Città del Paesaggio: ospi-

► 7 giugno 2018

tando i più importanti esponenti di landscape internazionali, allestendo Piazza Vecchia come un meraviglioso giardino, attenta alla divulgazione didattica indirizzata alle nuove generazioni, aprendo tanti luoghi grazie a una straordinaria partecipazione cittadina, accogliendo il pubblico dall'Italia e dal mondo».

©RIPRODUZIONE RISERVATA



In questo disegno un'anticipazione di come sarà Piazza Vecchia con l'allestimento dell'architetto olandese Piet Oudolf